

Tavolo Enti Servizio Civile

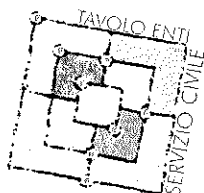
Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

VERBALE ASSEMBLEA
15 DICEMBRE 2022 ORE 10
c/o Città Metropolitana, Corso Inghilterra 7/C

O.d.G.

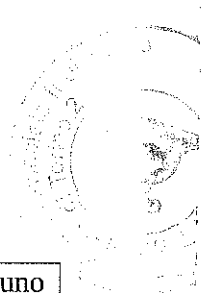
- adeguamento dello statuto, ai fini della iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore
- rinnovo degli organi dell'associazione ai sensi degli art. 9 e 15 del vigente statuto
- varie ed eventuali

Presenze
ACLI Piemonte (per delega), ANPAS Piemonte, ASC Piemonte aps, Delegazione CARITAS Piemonte-Valle d'Aosta, Centro Studi Sereno Regis, Comune di Asti, Comune di Torino, Confcooperative Piemonte Nord, Diaconia Valdese, Salesiani per il Sociale APS, Patronato INAC Piemonte (per delega), Legacoop Piemonte, Consorzio Monviso Solidale, VIDES, Vol.TO – Volontariato Torino
Assenze
AICS Nazionale, AICS Piemonte, AISM Piemonte, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, CO.CO.PA - Coordinamento Comuni per la Pace
Verbale
comunicazioni del Presidente al termine del triennio di mandato - <u>Presidente TESC e ASC</u> (Lorenzo): riprendendo la sintesi che ho inviato via mail, faccio un bilancio della consiliatura che si conclude oggi. Nonostante i problemi legati alla pandemia, il Consiglio di Presidenza si è riunito 38 volte, grazie anche alla modalità remoto, per portare avanti l'attività TESC; l'Assemblea si è riunita 11 volte. Ci sono stati gli incontri formativi, inventandoci i flash mob tenendo insieme la parte formativa e lo scambio umano. Abbiamo lavorato anche con la rappresentanza degli OV, fino all'ultimo incontro on line in cui la rappresentante ha spiegato agli OV come candidarsi per le elezioni dei rappresentanti. Contatti istituzionali a livello locale e nazionale (tramite CNESEC). Interlocuzione con Regione non è troppo proficua, perché la Regione non ha il tema del servizio civile fra quelli prioritari, l'ultima interlocuzione è stata rispetto alla possibilità di un bando regionale (cosa buona) però indirizzata ad un tema non inerente (bullismo, baby gang); abbiamo presentato un documento anche grazie agli Enti più impegnati in ambito educativo ma non c'è stato un riscontro. Siamo stati riferimento per altre Regioni che vogliono avviare percorsi simili al TESC (Umberto è stato in Puglia). Al di là della gestione dell'ordinario, abbiamo cercato di tenere vivo il resto. Questi tre anni sono anche stati i primi della programmazione, questo ci ha portati a collaborare fra Enti e il TESC ha spinto su coprogrammazione e coprogettazione fra i propri Enti soci; il TESC, in qualità di Ente non accreditato, ha potuto dare il suo supporto di partner di rete per i programmi. Promozione del bando: si sono provate diverse strade, con l'Università l'incontro con gli studenti, sito, creazione di una pagina (nel 2020 collegata ad una campagna social) dove promuovere tutti i progetti degli Enti TESC. Dal punto di vista associativo, è stato il triennio in cui siamo stati alle prese con la riforma del Terzo Settore, ora siamo chiamati a trasmigrare nel RUNTS come ETS generico. Altro passaggio importante rientro nel TESC del Comune di Torino, di cui era stato Ente fondatore nel 1999. Presenza ai presidi per la pace. Cosa nuova è opportunità, tramite ASC e CSSR, del



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it



progetto d'intervento sul Servizio Civile con Compagnia di San Paolo, che lo ritiene uno strumento importante per la partecipazione giovanile; ora avviato il percorso per verificare l'impatto del servizio civile sui giovani in servizio da maggio 2022 e fino al termine del servizio dei giovani nel 2024; è un lavoro nuovo e articolato che ha trovato anche l'interesse del Dipartimento. Ringrazio tutti di aver partecipato, in particolare i membri del Consiglio di Presidenza. Un grazie particolare a Gabriella e Umberto.

- Vicepresidente TESC e ConfCooperative Piemonte Nord (Gabriella): esco dal TESC perché da luglio andrò in pensione. Ci tenevo a salutarvi, perché se abbiamo potuto fare questo percorso è perché siamo stati insieme; in particolare vorrei ricordare Luca Magosso, già Presidente TESC. Ci tengo a dire che si è formato un gruppo coeso che ha portato avanti i valori del servizio civile e ha sostenuto i propri membri nei momenti difficili.

- ConfCooperative Piemonte Nord (Fabrizio Ghisio): ringrazio Gabriella per il lavoro fatto, anche all'interno del TESC, confermo la disponibilità del nostro Ente a impegnarsi con Alessandra Brogliatto, assente oggi perché impegnata in altro incontro.

- Ufficio Presidenza TESC e Centro Studi Sereno Regis (Umberto): mi piace pensare che siamo qui perché alcuni decenni fa dei giovani uomini hanno deciso di mettersi in gioco esponendosi al pubblico ludibrio; se siamo qua è perché c'è stato questo percorso. Ho avuto l'onore di essere il Presidente TESC per sei anni e ho sentito una condivisione di intenti e la volontà di portare avanti una linea. Dopo nove anni ho valutato opportuno fare un passo indietro, per lasciare spazio ad altre persone qualificate e perché il mio impegno sul servizio civile nel mio Ente è all'1%. Grazie al supporto dato al Consiglio di Presidenza e a me.

- Comune di Torino (Daniele): siamo rientrati nel TESC, grazie alla Giunta precedente, in punta di piedi. La Città intende partecipare senza imporre nulla. Presidieremo il campo relativo alla Legge Regionale. Condividiamo le modifiche statutarie.

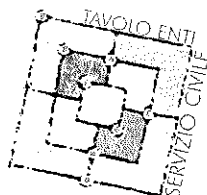
- VIDES (Annalisa): ringrazio il Consiglio di Presidenza per il lavoro fatto, come TESC siamo un laboratorio all'avanguardia per la collaborazione fra Enti pubblici e privati. Credo che nei prossimi anni ci sia la possibilità di affermare il Tavolo come sostegno al servizio civile. Riguardo allo Statuto, farei due cambiamenti: 1) come organi si potrebbero lasciare solo Assemblea di Soci, Presidente e Consiglio di Presidenza; 2) vi è discrepanza dei membri di Consiglio direttivo da due a quattro, per un totale di sette persone.

- LegaCoop Piemonte (Alessandro): ringraziamento per lavoro fatto dal Consiglio di Presidenza e richiesta di aggiungere al nome dell'Ente anche "Piemonte".

- Consorzio Monviso Solidale (Cristina): stessa richiesta di inserire nello Statuto il nome corretto dell'Ente.

• adeguamento dello statuto, ai fini della iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore

- Presidente TESC e ASC (Lorenzo): questa versione è stata redatta sulla base di quello CNESC del 2020, anche con confronto con la Regione. Togliere il collegio dei Sindaci (modifica art. 8 e 13) perché con la riforma del Terzo Settore è sufficiente indicare il riferimento al Codice che precede che intervenga l'Organo di Controllo nel caso in cui il volume del bilancio lo richieda. Propongo di mantenere gli altri organi non obbligatori per legge ma ora presenti (vice Presidente e Segretario). Propongo altresì di cambiare la parte dell'art. 14 nella quale si indicano i numeri minimi e massimi per il numero di



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

componenti del Consiglio di Presidenza e passare ad un massimo di 6 (attualmente è 4) e togliere il requisito del numero pari. Lo Statuto nel suo complesso è comunque stato già visionato con il benessere dell'ufficio regionale del RUNTS, le questioni in sospeso sono legate al passaggio che non può avvenire come Associazione di Promozione Sociale ma come ETS, a causa della presenza di Enti Pubblici fra i soci.

- Presidente TESC e ASC (Lorenzo): chiedo a tutti di esprimersi per alzata di mano sull'approvazione dello Statuto. *Tutti i presenti si dichiarano favorevoli, lo Statuto (parte integrante e sostanziale del presente verbale) si approva all'unanimità dei presenti.*

• **rinnovo degli organi dell'associazione ai sensi degli art. 9 e 15 del vigente statuto**

- Presidente TESC e ASC (Lorenzo): con la riforma del Terzo Settore, il Consiglio di Presidenza diventa l'organo di gestione vera e propria. Sono arrivate delle disponibilità: sono disponibili a rimanere ASC, Caritas Piemonte-Valle d'Aosta, Salesiani per il Sociale; c'è stato un sondaggio verso persone disponibili, anche più giovani, in vista di un ricambio anche della figura apicale, per questo si è puntato ad allargare il Consiglio di Presidenza. Altre disponibilità: Associazione Papa Giovanni XXIII nella persona di Fabio Gallo (questa disponibilità è significativa perché questo Ente esprime da poco anche la Presidente della CNESEC), ConfCooperative Piemonte Nord nella persona di Alessandra Brogliatto, LegaCoop Piemonte nella persona di Alessandro Regge, Comune di Asti nella persona di Alessandra Lagatta (Ente che lavora da sempre nel servizio civile, questo per portare anche lo specifico del TESC), VIDES nella persona di Annalisa Tribisonna. Riguardo agli organi altri rispetto al Consiglio di Presidenza, non ho ricevuto candidature per la Presidenza, quindi confermo la mia disponibilità; per la Vicepresidenza e la Segreteria si è cercato di dare continuità rispetto agli Enti presenti nel Consiglio di Presidenza, proponendo per la Vicepresidenza Caritas Piemonte-Valle d'Aosta nella persona di Graziella Fallo e per la Segreteria ConfCooperative Piemonte Nord nella persona di Alessandra Brogliatto.

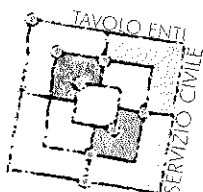
- Comune di Asti (Alessandra): siamo cresciuti grazie al TESC e abbiamo fatto la riflessione che potremmo restituire quanto ricevuto e dare il nostro valore aggiunto, ma ci rimettiamo alle scelte dell'Assemblea.

- Vicepresidente TESC e ConfCooperative (Gabiella): credo che la presenza del Comune di Asti dia un valore aggiunto perché sia rappresentato un territorio diverso dalla Città Metropolitana di Torino.

- Diaconia Valdese (Stefano): in corrispondenza della convocazione dell'approvazione del bilancio, chiederemmo di ricevere anche la richiesta esplicita di pagamento con la cifra, questo per agevolare la nostra amministrazione.

Si svolgono le elezioni per alzata di mano:

- per il ruolo di **Presidente**, candidato Lorenzo Siviero (ASC): 14 sì, 1 astenuto ☐ eletto
- per il ruolo di **Vicepresidente**, candidata Graziella Fallo (Caritas Piemonte-Valle d'Aosta): 14 sì, 1 astenuta ☐ eletta;
- per il ruolo di **Segreteria** candidata Alessandra Brogliatto (Confcooperative Piemonte Nord): 15 sì ☐ eletta;
- per il ruolo di **membri** dell'Ufficio di Presidenza candidati Fabio Gallo (Associazione Papa Giovanni XXIII), Alessandra Lagatta (Comune di Asti), Alessandro Regge (LegaCoop Piemonte), Rosanna Todisco (Salesiani per il Sociale), Annalisa



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Tribisonna (VIDES): 15 sì ☐ elette/i.
L'Assemblea delibera che per il mandato entrante il numero dei Componenti del Consiglio di Presidenza sarà di otto persone.

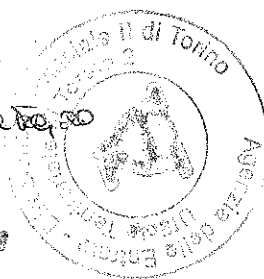
La segretaria verbalizzante
GRAZIELLA FALLO

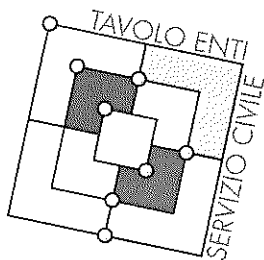
Il Presidente
LORENZO SIVIERO

Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale II di Torino
Ufficio Territoriale di Torino 2

Atto registrato il 01 GEN 2022 305
Serie 3 versati € 203,82 € 203,82

L'ACQUINO
Marta M. V. RUSCO
Firma in delega del Direttore Provinciale





STATUTO TESC

Tavolo Enti Servizio Civile

PREMESSA

Costituitosi formalmente nel 1999, il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC) è un coordinamento di Enti di servizio civile che affonda le sue radici nei coordinamenti di obiettori di coscienza di Torino.

Il 23/01/2007 il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC), in continuità con l'esperienza condotta negli anni precedenti, si è costituito Associazione di Promozione Sociale ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383.

Il TESC, fin dalla sua costituzione, ha favorito la partecipazione di organizzazioni e giovani al servizio civile alternativo al servizio militare obbligatorio, dal 2001 al Servizio Civile Nazionale su base volontaria, aperto a uomini e donne, dal 2017 al Servizio Civile Universale.

Il TESC intende consolidare e sviluppare la rete di risorse e competenze costituita dagli enti del pubblico e del privato sociale del territorio regionale che si riconoscono nei valori di riferimento dello statuto dell'associazione, al fine di qualificare e valorizzare le possibilità educative, sociali e civili, potenzialmente contenute nell'esperienza di servizio civile.

Nel 2020 le organizzazioni socie sono: ACLI Piemonte, AICS Nazionale, AICS Piemonte, AISM Piemonte, ANPAS Comitato Regionale Piemonte, ASC Piemonte aps, Delegazione Caritas Piemonte-Valle d'Aosta, Centro Studi Sereno Regis, Commissione Sinodale per la Diaconia, Comune di Asti, Comune di Torino, Confcooperative Piemonte Nord, CO.CO.PA - Coordinamento Comuni per la Pace, Salesiani per il Sociale APS, Patronato INAC Piemonte, Legacoop Piemonte, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Consorzio Monviso Solidale, VIDES ODV, Vol.TO - Volontariato Torino ETS. Sono osservatori: Università degli Studi di Torino

Art. 1 - Costituzione

E' costituita l'Associazione che ha per denominazione Tavolo Enti Servizio Civile siglabile TESC, Ente del Terzo Settore la cui sigla è "TESC-ETS", nel presente Statuto denominata solamente TESC.

Il TESC al raggiungimento e riconoscimento dei requisiti di cui all'articolo 4 del Codice del Terzo Settore si qualificherà e opererà quale Ente di Terzo Settore, provvedendo all'iscrizione dell'apposita sezione del Registro Unico del Terzo Settore.

Il TESC ha sede legale in Torino. La sede legale può essere spostata in altra città solo con delibera dell'Assemblea.

Il Consiglio di Presidenza può deliberare il trasferimento della sede all'interno dei confini comunali della città ospitante la sede legale, senza che ciò comporti modifiche allo Statuto.

Il TESC ha durata illimitata, non ha fini di lucro, e si fonda sui principi della democrazia, della solidarietà, della pace e della nonviolenza.

Il TESC aderisce alla Rete Nazionale di Terzo Settore CNESC, Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile

Art. 2 - Finalità

L'Associazione persegue, nel rispetto dell'autonomia statutaria di ogni socio aderente, le seguenti finalità:

- operare quale centro di promozione culturale del Servizio Civile e dell'Obiezione di Coscienza all'uso delle armi;
- favorire l'azione legislativa volta allo sviluppo del Servizio Civile nel quadro dei principi costituzionali vigenti;
- promuovere e coordinare iniziative per la qualificazione della progettualità del servizio civile;
- promuovere, qualificare e sviluppare la rappresentanza degli enti di servizio civile nel rapporto con l'amministrazione pubblica, sia statale che regionale;
- promuovere la dimensione internazionale della pace, dell'obiezione di coscienza e del servizio civile, con particolare attenzione alle forme di intervento non armato e nonviolento di risoluzione dei conflitti

nonché la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Articolo 3 – Attività di interesse generale

Il TESC, per realizzare le proprie finalità, esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art.5 del D.Lgs 117/2017 ("Codice del Terzo Settore"):

- a) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza;
- b) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore;
- c) servizi strumentali ad enti del Terzo Settore con particolare riferimento agli enti appartenenti alla propria struttura di rete;
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore.

Le attività di cui sopra vengono realizzate con particolare attenzione ai profili ed alle tematiche legati al servizio civile ed alla difesa civile e nonviolenta.

Art. 4 – Attività di Rete e rapporti con gli Enti Pubblici

Il TESC svolge, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Enti del Terzo Settore associati, rispetto ai temi del servizio civile e della difesa civile e nonviolenta della patria, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Il TESC, inoltre, allo scopo di ottimizzare il ritorno degli apporti e impegni dei propri Soci sui temi legati alla promozione della cultura, alla sensibilizzazione, alla diffusione ed accrescimento della conoscenza in ambito di servizio civile e della difesa civile e nonviolenta della patria, può patrocinare, promuovere, organizzare, gestire - direttamente o tramite terzi - iniziative, manifestazioni, pubblicazioni, eventi, e progettualità di diverso tipo e natura rientranti nelle specifiche tematiche di interesse.

La collaborazione con le Istituzioni pubbliche si realizza in attuazione dei principi di sussidiarietà promuovendo attività e forme di co-programmazione e co-progettazione ai sensi degli articoli 55 e seguenti del Codice del Terzo Settore, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 5 – Soci

Ai Soci spetta il diritto di elettorato attivo e passivo e l'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Ai Soci è garantito l'accesso alle cariche sociali in condizioni di eguaglianza e pari opportunità e nel rispetto della natura democratica dell'Organizzazione. I soci si impegnano, nel rispetto dello Statuto, del Regolamento e delle norme associative, a non operare in contrasto con i fini statutari e gli interessi associativi nonché con il Codice Etico laddove approvato dall'Assemblea.

Possono richiedere di aderire, in qualità di soci, organizzazioni ed enti iscritti all'albo del servizio civile universale quali titolari di accreditamento che, avendone i requisiti indicati dal Regolamento, ne facciano motivata richiesta scritta e sottoscrivano il presente statuto. La qualifica di socio si acquista mediante deliberazione assembleare di ammissione all'Associazione, anche a fronte di un percorso di reciproca conoscenza e condivisione.

Ogni socio nomina un delegato permanente presso l'Associazione con diritto di voto.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali presentando richiesta in forma scritta, anche via mail, con almeno 15 giorni di preavviso.

Art. 6 Osservatori e Partecipanti alla vita associativa e al Movimento associativo

L'Associazione può ammettere come Osservatori Organizzazioni ed Enti che pur non avendo i requisiti previsti dal presente Statuto e Regolamento per i Soci, condividono le finalità di cui all'articolo 2 e presentano motivata domanda scritta.

La qualifica di Osservatore – con valenza di partecipazione alla vita associativa e al movimento associativo senza carattere di socio - si acquisisce mediante deliberazione assembleare.

L'Assemblea può altresì deliberare altre forme di partecipazione alla vita associativa e al movimento associativo - disciplinandone criteri e meccanismi - rivolte a quei soggetti, anche persone fisiche, che condividendo la causa e le finalità dell'Associazione, ne intendano promuovere e sostenere a vario titolo il perseguimento degli obiettivi istituzionali.

All'interno della categoria dei partecipanti viene prevista una specifica attenzione alla categoria de

giovani in servizio civile ed a coloro che abbiano svolto l'esperienza di servizio civile e dell'obiezione di coscienza sia presso i Soci che in altre realtà e organizzazioni.

Art. 7 Riconoscimento delle aggregazioni regionali e rapporti con altre forme di coordinamento regionale in materia di servizio civile

Il TESC è costituito ed opera a livello regionale piemontese.

Si riconosce nella CNESC, Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile, con particolare riferimento alle priorità programmatiche, agli indirizzi strategici, alle comuni progettualità.

In particolare il TESC, si richiama a quanto previsto dall'articolo 7 dello statuto CNESC (approvato dall'Assemblea Sociale del 2 ottobre 2020), in relazione all'ultimo capoverso che recita: <<La CNESC potrà altresì promuovere e sostenere altre forme di coordinamento regionale in materia di servizio civile, sia quali esperienze propedeutiche alla futura costituzione di aggregazioni regionali, sia quali livelli e forme collaborative che pur mancando di uno o più requisiti per l'ottenimento delle condizioni di aggregazione regionale operino in ogni caso nel quadro delle finalità perseguite dalla CNESC. A tali livelli organizzativi regionali l'Assemblea potrà riconoscere lo stato di Osservatore ai sensi dell'articolo 6 del presente Statuto.>>

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Presidente
- c) il Vicepresidente
- d) il Segretario
- e) il Consiglio di Presidenza

Art. 9 - Assemblea

L'Assemblea è composta dai rappresentanti, o loro delegati, dei soci di cui all'art. 5 ed è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci, salvo in caso di modifica dello Statuto per cui è richiesta la presenza di almeno i 2/3 dei soci.

Il Presidente convoca l'Assemblea almeno due volte all'anno e ogni volta che ne ravvisi la necessità o su richiesta di almeno un terzo dei soci.

L'Assemblea viene convocata almeno dieci giorni prima della data prevista, in forma scritta.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) eleggere il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario da scegliersi all'interno dei delegati dei soci.
- b) Eleggere i restanti membri del Consiglio di Presidenza, da scegliersi anch'essi all'interno dei delegati dei soci, anche definendo eventuali compiti e deleghe sia a livello collegiale che individuale;
- c) approvare il Regolamento interno;
- d) approvare le modifiche dello Statuto e del Regolamento;
- e) curare l'interpretazione e applicazione dello Statuto e Regolamento
- f) approvare, ravvisandone l'esigenza o opportunità, regolamenti applicativi di Statuto e Regolamento, quale quello relativo al rimborso delle spese per le figure ricoprenti cariche e incarichi associativi, nonché il Codice Etico associativo qualora previsto;
- g) approvare il programma annuale presentato dal Consiglio di Presidenza;
- h) determinare le quote sociali annuali di adesione ed approvare l'entità di contributi straordinari;
- i) approvare entro il 30 aprile di ciascun anno il rendiconto d'esercizio ed il bilancio preventivo;
- l) deliberare sulle richieste di ammissione dei Soci alla associazione;
- m) deliberare sulle domande di partecipazione alla vita associativa e al movimento associativo in qualità di Osservatori - che non assumono la qualifica di soci - definendone forme e modalità di coinvolgimento;
- n) deliberare in merito ad ulteriori categorie di partecipanti, promotori, sostenitori alla vita associativa e al movimento associativo - che non assumono la qualifica di soci - definendone forme e modalità di coinvolgimento;

- o) deliberare in merito all'eventuale cessazione della qualifica di socio, nonché di Osservatore, verificandosi le ipotesi previste dal Regolamento;
- p) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione la scissione dell'Associazione;
- q). deliberare su ogni altro argomento ad essa sottoposto dal Consiglio di Presidenza e su ogni altro oggetto attribuito alla sua competenza dalla Legge e dal presente Statuto.
- L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente.
- In caso di assenza di entrambi, i presenti nominano un Presidente dell'Assemblea tra i delegati dei Soci.
- L'Assemblea provvede alla nomina del segretario della riunione e, in caso di necessità, alla nomina della commissione verifica poteri e scrutinatrice.

Le sedute dell'Assemblea possono anche tenersi a mezzo di video o teleconferenza o altri mezzi di telecomunicazione a distanza. Ogni socio esprime un solo voto e può ricevere al massimo una delega da un altro Socio.

L'assemblea dei soci delibera a maggioranza semplice, salvo che per la modifica dello statuto per cui è richiesto il voto favorevole dei 2/3 dei soci con eccezione delle modifiche aventi natura obbligatoria o derogatoria rispetto al dettato del Codice del Terzo Settore, che potranno essere assunte con la maggioranza semplice ricorrendone i presupposti e requisiti.

Per le deliberazioni attinenti estinzione, fusione, scissione del TESC è richiesta in ogni caso, ai sensi di legge, la maggioranza qualificata dei tre quarti degli aventi titolo.

Le votazioni si svolgono di norma in forma palese; su richiesta della maggioranza potranno svolgersi anche in forma segreta.

Alla Assemblea dei soci possono partecipare, nelle modalità e nei limiti stabiliti dal Regolamento interno, gli Osservatori e i Partecipanti.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale e processuale dell'Associazione, convoca l'Assemblea e la presiede, svolge tutte le funzioni a lui delegate dall'Assemblea stessa.

Il Presidente sovrintende alle attività del TESC e alla esecuzione delle delibere degli organi sociali. In caso di impedimento, è sostituito dal Vicepresidente.

La rappresentanza all'interno degli organismi cui sia chiamato ad intervenire il TESC in ragione delle proprie finalità e ruolo, previste dalle istituzioni ad ogni livello, qualora non direttamente esercitata dal Presidente o dal Vice Presidente in sua sostituzione, è affidata dal Presidente stesso a altro delegato a partire dai componenti del Consiglio di Presidenza.

Fermo quanto sopra, è facoltà del Consiglio di Presidenza conferire con formale atto deliberativo che ne fissi limiti e modalità incluso l'obbligo di rendiconto, poteri di rappresentanza per determinati atti o categorie di atti a membri dello stesso Consiglio di Presidenza, nonché a propri preposti o incaricati.

Art. 11 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente svolge le funzioni di Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo.

Il Vicepresidente svolge inoltre tutte le funzioni alle quali sia delegato dal Presidente e/o dall'Assemblea.

Art. 12 - Il Segretario

Il Segretario è eletto dall'Assemblea ed è componente del Consiglio di Presidenza.

Sono compiti del Segretario:

- a) redigere i verbali dell'Assemblea dei Soci e dell'Ufficio di Presidenza;
- b) provvedere alla firma della corrispondenza corrente;
- c) curare l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Tavolo Enti Servizio Civile, secondo le indicazioni del Consiglio di Presidenza;
- d) gestire il fondo economico;
- e) presentare annualmente la rendicontazione delle spese effettuate;
- f) predisporre i bilanci annuali preventivo e consuntivo;
- g) svolgere tutte le funzioni alle quali sia delegato dal Presidente o dal Consiglio di Presidenza.

Per l'alienazione dei beni del Tavolo Enti Servizio Civile, il Segretario necessita di esplicita autorizzazione del Consiglio di Presidenza.

Il Segretario può operare a firma disgiunta dal Presidente relativamente a conti correnti bancari e postali, salvo diversa indicazione del Consiglio di Presidenza.

Art. 13 – Collegio dei Sindaci e Organo di Controllo

Nell'ipotesi di superamento dei limiti di cui all'articolo 30 co.2 del D. Lgs 117/2017 nonché di costituzione di patrimoni separati di cui all'articolo 10 del medesimo D. Lgs. 117/2017, l'assemblea dovrà nominare apposito Organo di Controllo, che provvederà, oltre che alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo anche avuto riguardo ai profili di responsabilità di cui al D. Lgs. 231/01, al monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale, nonché all'attestazione della redazione del bilancio sociale-laddove adottato dal TESC in base agli indirizzi e dalle decisioni strategiche ovvero agli obblighi di legge – in conformità alle specifiche linee guida in materia.

Art. 14 - Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. È eletto dall'Assemblea fra i delegati dei soci ed è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e da un numero di minimo 2, massimo 6 componenti.

Il Consiglio di Presidenza ha i seguenti compiti:

- predisporre e sottoporre alla approvazione dell'Assemblea il programma annuale delle attività;
- attuare il programma di attività annuale stabilito dall'Assemblea,
- coadiuvare il Presidente e il Vicepresidente nello svolgimento delle loro funzioni,
- predisporre il rendiconto d'esercizio ed il bilancio preventivo,
- redigere verbale sintetico delle sedute di Consiglio di Presidenza in cui viene data evidenza degli argomenti trattati e delle deliberazioni assunte.

In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Presidenza può avvalersi, nello svolgimento dei propri compiti, del contributo di persone competenti od esperte o costituire gruppi di lavoro o commissioni, anche valorizzando il contributo e l'apporto degli Osservatori e di altri partecipanti alla vita associativa e al movimento associativo.

Art. 15 - Durata degli organi sociali

Le cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario e degli altri membri del Consiglio di Presidenza hanno durata triennale.

In caso di decadenza, per qualsiasi motivo, di uno o più membri del Consiglio di Presidenza, è compito dell'Assemblea, convocata entro i successivi trenta giorni, provvedere alla sostituzione. I sostituti subentrano ai membri decaduti per la parte restante di mandato.

Tutte le cariche sono gratuite; è previsto il rimborso per le spese effettivamente sostenute e documentate nella misura massima prevista in sede di bilancio preventivo. Limitatamente alla carica di Sindaco potranno essere riconosciuti specifici compensi entro tetti e limiti fissati in apposito regolamento predisposto dall'Assemblea.

Art. 16 - Quote sociali

È previsto il versamento di una quota annuale da parte dei soci, stabilita dall'Assemblea come da art 9 lett. h).

Il mancato versamento della quota sociale comporta l'esclusione dalla Associazione secondo le modalità previste dal regolamento. È escluso il diritto di trasferimento a qualsiasi titolo della quota associativa.

Art. 17 – Marchio

L'Associazione è dotata di un marchio originale approvato dall'Assemblea. Lo stesso può essere modificato solo dall'Assemblea.

Art. 18 – Patrimonio

Il patrimonio è formato dalle quote annuali ed eventuali contributi versati dai soci nonché da

- a) Eredità, donazioni e legati;
- b) Contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubbliche, da partecipanti, promotori, sostenitori della vita dell'associazione e del movimento associativo, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- c) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- d) Entrate derivanti da prestazioni di organismi convenzionati;
- e) Proventi dalla cessione di beni e servizi agli associati e a terzi;
- f) Attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del Codice del Terzo Settore tenuto conto delle specifiche linee guida in materia;
- g) Proventi derivanti da attività diverse secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo settore, definite in apposito Regolamento dal Consiglio di Presidenza;
- h) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- i) Liberalità assegnate dagli Istituti emittenti titoli di solidarietà ai sensi dell'articolo 77 del Codice del Terzo Settore;
- j) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- k) Altre entrate compatibili con le finalità sociali.

L'Associazione potrà, altresì, formulare richieste di finanziamento agli Istituti emittenti i titoli di solidarietà per la realizzazione delle attività istituzionali nonché accedere o promuovere iniziative di Social Lending nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa.

Art. 19 – Carattere non commerciale

L'Associazione assume la qualifica di Ente non commerciale ai sensi dell'articolo 79 co. 5 del Codice del Terzo Settore svolgendo in via esclusiva o prevalente le attività di interesse generale di cui al presente Statuto. Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. L'Associazione, pertanto, nel corso della sua esistenza non potrà distribuire, neppure in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 20 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento del TESC è deliberato dall'Assemblea con voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti aventi diritto. In tal caso l'Assemblea deve deliberare la destinazione del patrimonio residuo. La liquidazione avviene secondo le indicazioni date dall'Assemblea previo parere positivo dell'Ufficio competente del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45, co.1, D. Lgs. 3/7/2017 n. 117, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Il patrimonio residuo deve essere totalmente devoluto ad altra/altra organizzazioni, operanti nel settore del Servizio Civile e della difesa civile e nonviolenta della patria, anche avuto riferimento agli Enti associati.

Art. 21 Bilancio sociale

È compito del Consiglio di Presidenza curare la redazione e pubblicazione del bilancio sociale nel rispetto della normativa di settore e delle linee guida in materia, anche con riferimento alla valutazione di impatto sociale delle attività svolte sulla comunità di riferimento, con riferimento a quegli esercizi in cui si verifichi il raggiungimento del volume di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Art. 22 Norme finali e transitorie

Le modifiche derivanti dall'adeguamento al Codice del Terzo Settore ovvero che introducano specifiche clausole statutarie che escludano l'applicazione delle disposizioni dello stesso Codice del Terzo Settore di natura derogabile, sono approvate con il voto favorevole della metà dei votanti.

Per quanto non specificatamente disposto dallo Statuto e dal Regolamento, si fa riferimento al Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, al D. Lgs. 3/7 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" e successive modifiche e integrazioni ed alle leggi speciali in materia.

Le modifiche al presente Statuto adottate ai sensi del D. Lgs. 3/7/2017 n. 117 denominato "Codice del Terzo Settore" diventano efficaci con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'acronimo ETS risulterà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico a far data dall'avvenuta iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Gli organismi vigenti ed in carica alla data di approvazione del presente statuto restano in carica sino alla scadenza del loro mandato. Di conseguenza l'Ufficio di Presidenza in carica assume le funzioni di Consiglio di Presidenza ai sensi dell'art 14 del presente statuto.

